Sanità: rivedere riorganizzazione delle rete ospedaliera proposta dalla Giunta Pigliaru (Ignazio Ganga - Cisl)

Date : 12 Luglio 2017

Ormai è diventata una voce unica la richiesta che il *Consiglio regionale* metta significativamente mano, per **rivederla in molte parti, alla riorganizzazione della rete ospedaliera proposta dalla Giunta**.

Per l'*Esecutivo* sarebbe a dir poco inopportuno e infelice scelta politica far finta che lo scorso 6 luglio per la **Sanità sarda** non sia successo niente, quando non meno di **4.000 persone** insieme a molti rappresentanti delle Comunità locali si sono messi in viaggio da tutti i territori dell'Isola per esprimere la propria **preoccupazione sul futuro dell'organizzazione sanitaria dell'isola**, quindi per la **salute dei singoli cittadini**. Il progetto proposto dalla *Regione*, secondo la **Cisl sarda**, riscontra reazioni negative perché non ha mai tenuto in seria considerazione le **sensibilità espresse dai territori**, men che meno le istanze del sociale organizzato. Secondo la **Cisl** la riforma è partita al contrario: anziché dalle esigenze locali ha preso il via dalla riorganizzazione della tecnostruttura organizzativa e dalla preoccupazione dominante della sua sostenibilità finanziaria e di contenimento della spesa pubblica. Questa **impostazione dirigista e accentratrice** rischia di prefigurare un complessivo arretramento dell'intervento pubblico soprattutto nelle periferie più esposte, mettendo in seria difficoltà la coesione di interi territori sardi.

La **Cisl sarda** sostiene da tempo l'idea per cui la *Regione* debba **adattare il modello sanitario alle peculiarità di un Isola**, con un territorio di *24.000 kmq* che fatica a garantire i **livelli essenziali di assistenza** e che non può cancellare con un colpo di spugna presidi ospedalieri utili a garantire il diritto alla salute in realtà con specificità geografiche e territoriali delicate e quindi meritevoli di una attenta considerazione da parte della Regione. Una sanità che dovrà raccordarsi maggiormente con la dimensione del welfare in una Regione che assiste a una radicale trasformazione del proprio quadro sociale. Per la **Cisl sarda**, l'approccio sindacale al comparto sanitario continuerà ad essere esercitato nel duplice riferimento al paziente e a coloro che operano nel sistema dell'offerta del servizio sanitario e

socioassistenziale (*medici, infermieri, personale di assistenza, personale amministrativo, precari etc.*) che sovente sembrano scivolare in secondo piano.

Ignazio Ganga *- Segretario generale Cisl*

(admaioramedia.it)